

**Numeri in breve**

**Dicembre 2019**

# **GLI ANDAMENTI DEI MERCATI DEL LAVORO METROPOLITANI: IL SUD MILANO**

Osservatorio Socio Economico



**Euro lavoro**



Questo lavoro è stato sviluppato nell'ambito del progetto di collaborazione tra Eurolavoro ed AFOL Metropolitana, finalizzato all'analisi delle dinamiche di sviluppo dei vari territori metropolitani.

## Gli andamenti dei mercati del lavoro metropolitani: il Sud Milano <sup>1</sup>

Durante l'ultimo anno e mezzo, il mercato del lavoro del Sud Milano ha vissuto una crescita tutto sommato modesta delle nuove assunzioni, ma caratterizzata da una certa costanza nel corso del tempo. Nel loro insieme, infatti, gli avviamenti al lavoro hanno, dapprima, registrato un incremento di +1.388 unità (+2,1%) nel 2018, passando da 66.830 a 68.218 comunicazioni<sup>2</sup>, poi, nel primo semestre del 2019, vi è stato un ulteriore aumento di +786 unità (+2,3%), passando da 33.479 a 34.265 comunicazioni. Analogamente, anche la dinamica degli avviati è proceduta all'insegna di una certa regolarità nei tassi di variazione, risultati anch'essi positivi e, anzi, indicativi di un grado di espansività ancora maggiore di quello degli avviamenti, essendo stabilmente attestati al di sopra dei quattro punti percentuali, rispettivamente +4,5% nel 2018 e +4,2% nel primo semestre del 2019. Rallenta leggermente, invece, l'avanzata del numero delle imprese che, nel periodo, hanno reclutato della manodopera, registrando, nella prima parte dell'anno in corso, una progressione del +1,1% a fronte di un valore pari a +1,9% nel 2018.

Descrizione	Anno 2018			1° sem. 2019		
	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)
<b>Eventi</b>						
Avviamenti complessivi	68.218	1.388	2,1%	34.265	786	2,3%
<i>di cui Lavoro dipendente</i>	61.013	1.151	1,9%	30.515	830	2,8%
<b>Soggetti coinvolti</b>						
Lavoratori avviati	57.962	2.492	4,5%	31.130	1.262	4,2%
Imprese	9.657	176	1,9%	6.942	76	1,1%
Società di somministrazione	57	-57	-50,0%	59	7	13,5%

Dati di sintesi sugli andamenti del mercato del lavoro locale. Area: Sud Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

<sup>1</sup> Questo lavoro rientra nell'ambito del progetto di collaborazione tra Eurolavoro ed AFOL Metropolitana, finalizzato all'analisi ed al monitoraggio delle dinamiche di sviluppo dei vari territori metropolitani.

<sup>2</sup> Per una questione di omogeneità con i *report* regionali, in questa sede si sono considerate tutte le comunicazioni di assunzione relative alle persone di età compresa tra i 15 ed i 64 anni, escludendo i tirocini, i contratti LSU, le borsa lavoro ed i contratti non specificati, oltre che, trasversalmente, i rapporti della durata di un solo giorno.

Per comprendere queste *performances* e chiarire le determinanti che le spiegano è opportuno richiamare all'attenzione tre ordini di fattori.

In primo luogo, occorre contestualizzare tutto ciò ricordando il quadro di generalizzato rallentamento delle dinamiche economiche dei mesi più recenti, che è possibile rilevare tanto a livello nazionale, quanto su scala regionale e provinciale. Sotto questo profilo, basti solo far notare il fatto che nella Città Metropolitana di Milano, nonostante alcune differenze territoriali interne, da un lato, si assiste ad un irrigidimento degli andamenti delle grandezze di *stock* (l'incremento del numero degli occupati decelera e la contrazione dei disoccupati si riduce), dall'altro le assunzioni accorciano il proprio passo, scendendo da un ritmo scandito da una variazione del +5,0% nel corso del 2018 (708.372 avviamenti contro le 674.595 comunicazioni del 2017), ad una pari al +1,4% durante il primo semestre del 2019 (350.067 avviamenti nel periodo gennaio - giugno 2018, contro gli attuali 355.113)<sup>3</sup>.

In seconda istanza, nonostante la relativa stabilità degli incrementi dei flussi occupazionali, osservando gli accadimenti su base mensile, si può cogliere come anche l'area, tra aprile e giugno 2019 evidenzi, comunque, una battuta d'arresto, sintetizzata da una contrazione del -3,3% degli avviamenti al lavoro (-4,7% per quanto riguarda il lavoro dipendente), elemento che testimonia la condivisione, seppur in maniera tutto sommato ancora smorzata, di questa decelerazione delle dinamiche economiche.

Da ultimo, è bene precisare che il dato relativo al Sud Milano è la sintesi di una serie di tendenze piuttosto divergenti e tutt'altro che univoche, correlate, tra le varie cose, anche alla differente caratterizzazione, da un punto di vista socio economico dei vari azionamenti di cui si compone, nonché dalla diversa struttura produttiva di ciascuno di essi<sup>4</sup>.

A tal proposito, dettagliando ulteriormente la vista territoriale, si osserva una certa divergenza nelle traiettorie di sviluppo registrate per il Corsichese e la zona di San Donato Milanese, da un lato, ambedue contraddistinte da una serie di variazioni positive per tutto il periodo in esame, ed il Rozzanesi, dall'altro, segnato, invece, da una serie di andamenti visibilmente negativi, che si mantengono tali negli ultimi diciotto mesi. In questo contesto, si assiste, infatti, ad un netto calo degli avviamenti al lavoro, pari a -6,9% nel 2018 (determinato da una rilevante contrazione dei volumi dei flussi occupazionali, scesi da 18.195 a 16.946 comunicazioni) e, similmente, nei sei mesi successivi, ciò viene ribadito da un ulteriore arretramento pari a -7,2%, derivante da un decremento di -601 avviamenti (con un decremento da 8.352 a 7.751 comunicazioni).

---

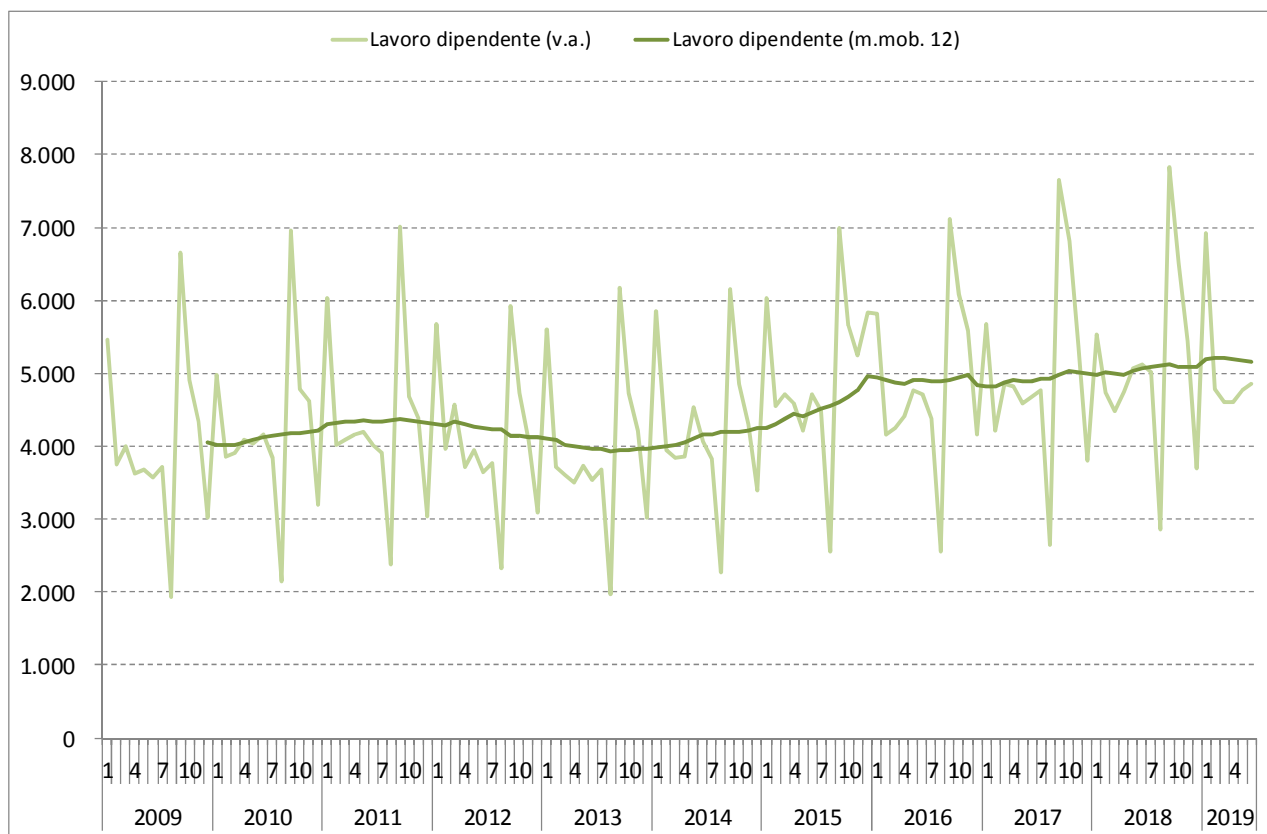
<sup>3</sup> Si tratta delle variazioni tendenziali, calcolate rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente.

<sup>4</sup> Per ulteriori dettagli si veda: Euro lavoro, AFOL Metropolitana, *Territori metropolitani, sistemi locali e vocazioni produttive*, maggio 2019.

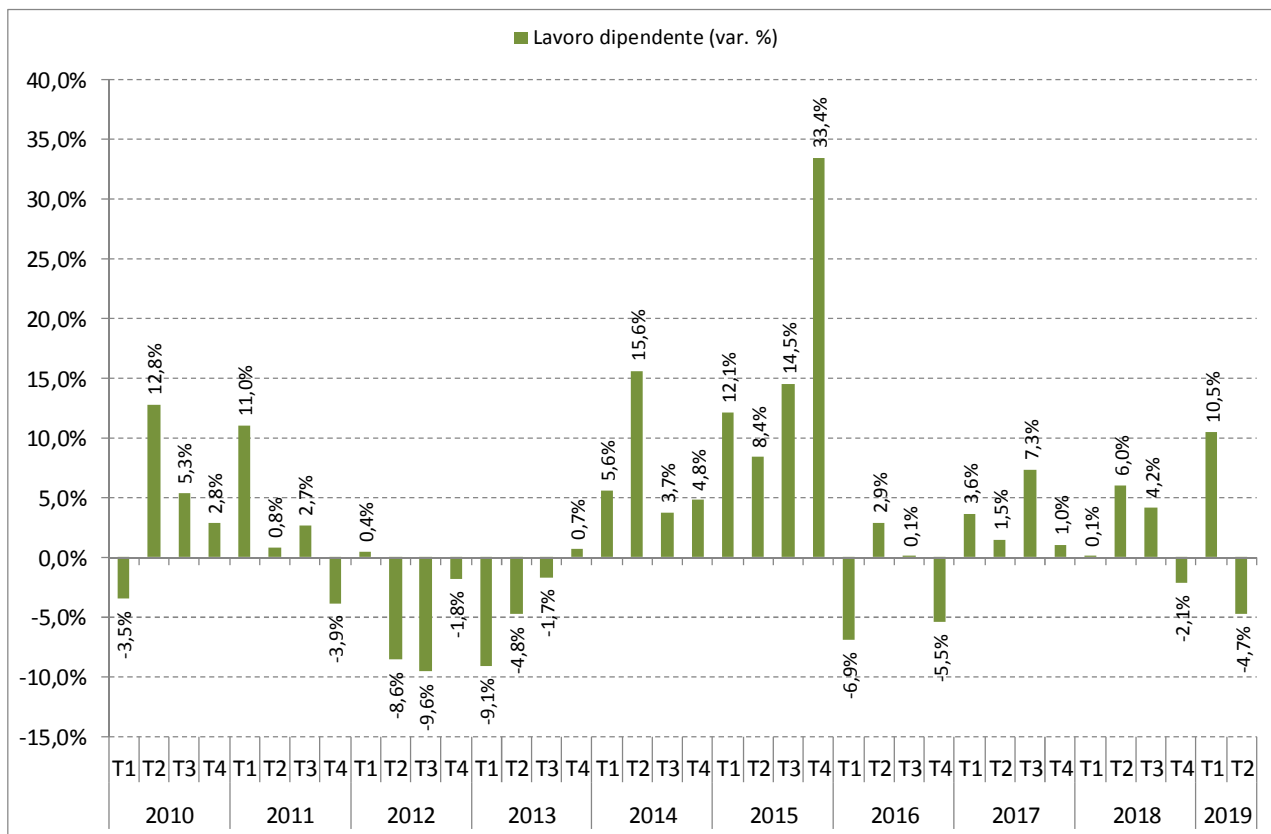
La stessa avanzata della domanda di lavoro negli altri due territori, al di là del comune segno positivo dei tassi di variazione, sottende una certa disomogeneità, anche piuttosto evidente, potendosi ravvisare una decelerazione per quanto riguarda l'area di Corsico, dove la dinamica degli avviamenti si smorza, passando dal +6,7% del 2018 (+1.527 comunicazioni) al +4,7% del primo semestre del 2019, ed un'amplificazione delle variazioni annue, invece, nella zona di San Donato Milanese (+4,3% contro +6,3%).

Evidenze del tutto analoghe emergono anche cambiando il punto di osservazione e circoscrivendo l'attenzione al lavoro subordinato.

Se, infatti, da un lato, il Sud Milano, considerato nel suo insieme, vive una leggera accelerazione (+1,9% nel 2018, contro +2,8% nel primo semestre del 2019), imputabile essenzialmente al riavvio della dinamica degli avviamenti intervenuta nel primo trimestre dell'anno in corso, dall'altro si ripropongono le differenze rilevate nello spaccato territoriale. In particolare, la circoscrizione di Corsico rallenta la propria crescita, passando da un tasso di variazione pari a +9,3% nel 2018 a +5,6% nel primo semestre del 2019, quella di San Donato Milanese raddoppia il passo (passando da +3,5% a +7,1%), mentre la zona di Rozzano permane in una condizione di costante arretramento (pari a -8,8% nel 2018 ed a -7,6% nel primo semestre del 2019).



Dinamica mensile degli avviamenti al lavoro (lavoro dipendente). Valori assoluti e medie mobili a 12 termini. Area: Sud Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.



Variazioni tendenziali del numero degli avviamenti al lavoro (lavoro dipendente). Area: Sud Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

Partendo da questi risultati è, poi, possibile desumere una serie di altri elementi, andando a dettagliare il livello di analisi e considerando l'utilizzo delle diverse forme contrattuali riconducibili al lavoro subordinato.

Da questo punto di vista, in aggregato, il Sud riflette una tendenza abbastanza diffusa e rilevabile un po' in tutta la provincia, alla luce della quale si delineerebbe un'accelerazione del tempo indeterminato, anche di riflesso a taluni provvedimenti normativi di recente adozione<sup>5</sup>, a fronte di una dinamica in discesa dei rapporti a termine, specie per quanto attiene la somministrazione. Il ricorso a questo istituto vede, infatti, un ridimensionamento (si passa dai 4.461 avviamenti del primo semestre del 2018 agli attuali 4.174, ossia -6,4%) che ha l'effetto di accentuare il vistoso calo già rilevato nel corso del 2018 (-2.154 avviamenti, ossia -19,1%), esplicativo di una tendenza di medio termine secondo cui diminuisce la frequenza delle assunzioni avvenute mediante questa modalità di inquadramento. Gli effetti sul tempo determinato sono, invece, tutto sommato, inferiori alle attese, tant'è che tra gennaio e giugno 2019 tale forma di impiego mostra una situazione sostanzialmente in linea con quella rilevata l'anno precedente (-0,6%), dopo una fase contraddistinta da una certa espansione (+9,0% nel 2018). Accelera, invece, la dinamica del lavoro

<sup>5</sup> Si pensi al Decreto Dignità.

stabile (passando da una crescita pari a +0,9% nel 2018 ad un incremento del +8,7%), in parallelo ad una avanzata dell'apprendistato scandita da una serie di tassi a due cifre (+24,1% nel 2018 e +36,1% nel primo semestre del 2019).

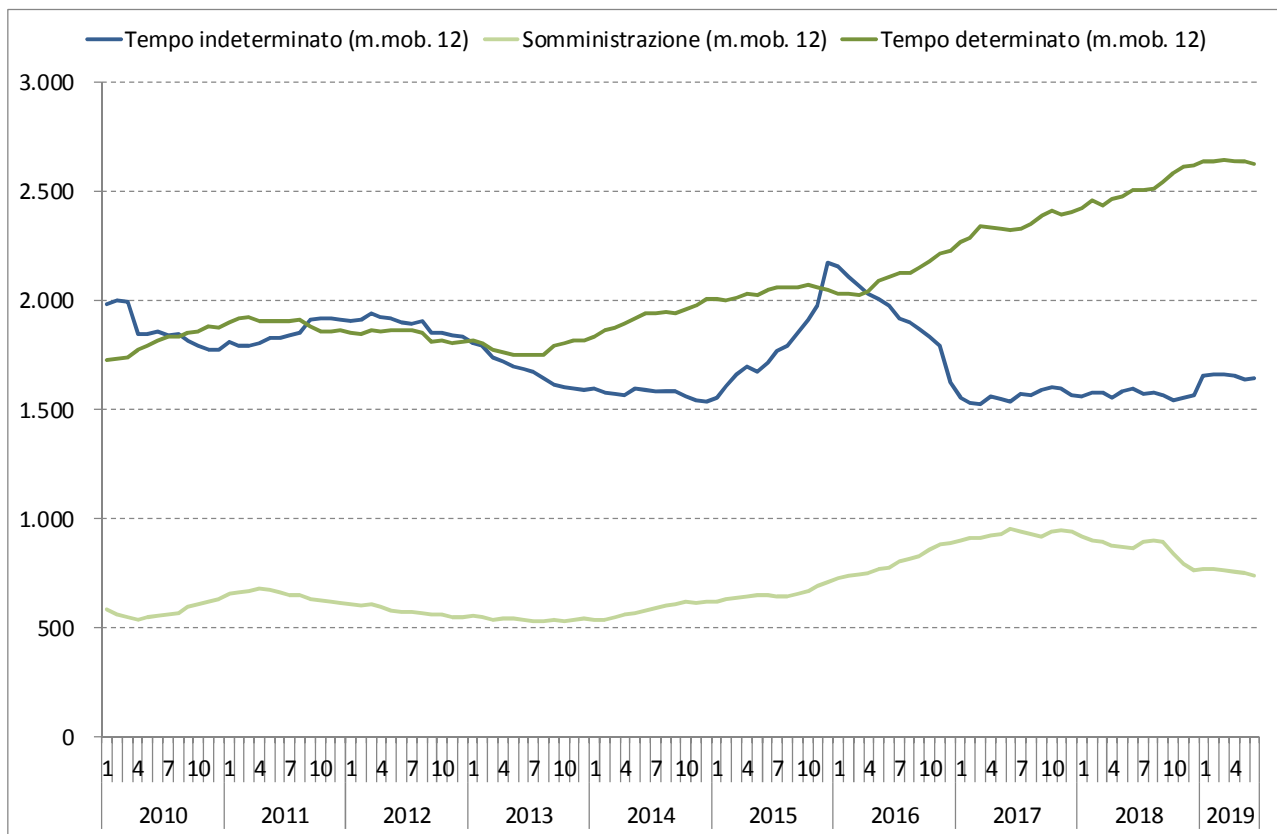
Descrizione	Anno 2018			1° sem. 2019		
	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)	Valori assoluti	Var. annue (v.a.)	Var. annue (%)
Apprendistato	2.736	531	24,1%	1.635	434	36,1%
Somministrazione	9.145	-2.154	-19,1%	4.174	-287	-6,4%
Tempo determinato	31.726	2.611	9,0%	15.031	-92	-0,6%
Tempo indeterminato	17.406	163	0,9%	9.675	775	8,7%
<b>Totale</b>	<b>61.013</b>	<b>1.151</b>	<b>1,9%</b>	<b>30.515</b>	<b>830</b>	<b>2,8%</b>

Avviamenti al lavoro per tipologia contrattuale (lavoro dipendente). Valori assoluti e variazioni annue. Area: Sud Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

Come già si diceva, queste tendenze evolutive sottese alla crescita, sul territorio, delle assunzioni di natura subordinata non si sviluppa in modo omogeneo, anche in relazione a ciascuna tipologia contrattuale, salvo evidenziare ovunque, come unico aspetto trasversale, una certa avanzata (in tutti i diciotto mesi) del lavoro in apprendistato.

In particolare, la circoscrizione di Corsico vive una svolta a proposito del tempo indeterminato (da -4,2% del 2018 a +16,4% nel primo semestre del 2019), a fronte di una variazione del tempo determinato rimasta sostenuta, nonostante una certa decelerazione (dapprima pari a +12,6%, poi a +6,3%) e un'inversione che, all'opposto, per la somministrazione, ha significato il passaggio da una fase di espansione (+22,2% nel 2018) ad una di forte contrazione (-22,1% nel primo semestre del 2019).

Quest'ultima tipologia contrattuale appare in netta caduta per tutto il periodo considerato nella zona di Rozzano (rispettivamente, -41,7% nel 2018 e -34,4% nel primo semestre del 2019), mentre mostra un andamento singolare nel territorio di San Donato Milanese, unica area nel quale tale forma di lavoro evidenzia una svolta in senso positivo (+68,7% nel primo semestre del 2019, ribaltando il bilancio caratterizzato da un decremento pari al -27,7% nel 2018). Qui il tempo indeterminato accelera (passando dal +3,0% del 2018 al +8,0% del primo semestre del 2019), mentre il lavoro a termine inverte di rotta, passando da un bilancio in attivo (+9,2%) ad una frenata (-4,4%).



Dinamica mensile degli avviamenti a tempo indeterminato, a tempo determinato ed in somministrazione. Medie mobili a 12 termini. Area: Sud Milano. Fonte: SISTAL - Regione Lombardia. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.

L'analisi dei dati di *stock*<sup>6</sup> chiude la panoramica facendo trasparire, anche da questa prospettiva, come, dietro i valori positivi dei principali indicatori disponibili<sup>7</sup>, si staglino alcune luci ed ombre. Purtroppo, le informazioni attualmente disponibili non consentono di scendere al di sotto del livello provinciale e di andare oltre il 2018, pur fornendo, comunque, alcuni interessanti spunti di riflessione.

In particolare, secondo la rilevazione dell'Istat, infatti, nel 2018, proseguono sia dell'incremento del numero degli occupati, arrivati a contare 1.465,9 migliaia di unità, sia il ridimensionamento della platea formata da coloro che sono alla ricerca di un impiego (101,0 mila persone). Per quanto vi sia un'indubbia linea di continuità con il passato, è, tuttavia, opportuno far notare alcuni segnali che dovrebbero destare una certa attenzione, quali la decelerazione della dinamica occupazionale, ora in crescita solo del +0,3% a fronte di una media attestata, nell'ultimo triennio, su valori

<sup>6</sup> A differenza di quelli finora commentati, questi dati provengono dalle rilevazioni sulle forze di lavoro condotte dall'Istat.

<sup>7</sup> Purtroppo, come noto, i dati desumibili dalle indagini Istat sulle forze di lavoro si basano su una metodologia campionaria che consente di disporre di informazioni al più disaggregate fino al livello provinciale o per Sistema Locale del Lavoro. In quest'ultimo caso, tale aggregazione territoriale, che consente di andare oltre le definizioni sancite dai confini geografici stabiliti a livello amministrativo, non fornisce ulteriori informazioni visto che tutto il territorio ricade nel SLL di Milano, per buona parte coincidente con l'intera provincia. Si precisa, inoltre, che, a questo livello i dati vengono diffusi in media d'anno e non trimestralmente, ragion per cui le informazioni oggi più aggiornate riguardano il 2018.



decisamente più rilevanti e, in nessun caso, mai inferiori ai 2 punti percentuali (anni 2015-2017), nonchè il rallentamento nei processi di riassorbimento della disoccupazione, il cui calo va ridimensionandosi (-1,2%, a fronte di valori compresi tra il -2,7% del 2015 ed il -12,0% del 2017).

All'interno di un quadro così caratterizzato, l'elemento di novità rispetto al passato da mettere in evidenza è l'aumento del numero degli inattivi (+3,8 mila unità, ovvero +0,7%), saliti dai 522,4 mila individui del 2017 ai 526,2 mila dello scorso anno, dopo una tendenza di segno opposto in atto ormai ininterrottamente dal 2012. Collocato entro un quadro di generalizzato e progressivo affaticamento, questo risultato lascia (purtroppo) aperto un importante interrogativo circa il fatto se questo aumento degli inattivi possa sottendere o meno anche la marginalizzazione di talune fasce di manodopera, meno centrali e più esposte al rischio di cronicizzazione della propria condizione di non lavoro. In sostanza, sarebbe interessante poter disporre di dati più dettagliati al fine di verificare in che misura il calo della disoccupazione di cui si è detto sia stato effettivamente riassorbito dal sistema economico e quanta parte di esso, invece, corrisponda alla fuoriuscita dalle forze di lavoro di talune categorie di lavoratori.

Descrizione	Anni		Variazioni annue	
	2017	2018	v.a.	%
Occupati	1.461,3	1.465,9	4,6	0,3%
Disoccupati	102,3	101,0	-1,2	-1,2%
<b>Totale forze di lavoro</b>	<b>1.563,5</b>	<b>1.566,9</b>	<b>3,4</b>	<b>0,2%</b>
Inattivi	522,4	526,2	3,8	0,7%
Tasso di occupazione	69,5%	69,5%	0,0	
Tasso di disoccupazione	6,5%	6,4%	-0,1	
Tasso di attività	74,5%	74,4%	-0,1	

Occupati, disoccupati, forze di lavoro e inattivi. Valori assoluti (in migliaia) e relativi tassi. Area: provincia di Milano. Fonte: Istat. Elaborazioni: Eurolavoro - AFOL Ovest Milano e AFOL Metropolitana.